



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 Del Reg. Data 22.07.2015	Oggetto: Approvazione Conto Consuntivo -Esercizio Finanziario 2014
---	---

L'anno duemilaquindici il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **19.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari, del comune suddetto, in sessione Non urgente di inizio

Alla convocazione in sessione non urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	PRESENTE
4	CARDALI FORTUNATA	ASSENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	ASSENTE
10	SCIANO' ANTONINO	PRESENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	PRESENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	PRESENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	PRESENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 13 Assenti : 2
--------------	---------------------------------	-----------------------------

Presiede la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

E' presente il Sindaco

Constata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

E' presente in aula l'assessore Avv. Salanito Luigi.

Preliminarmente, **il Presidente** comunica la trasmissione da parte del Segretario Comunale di una nota relativa alla Legge Regionale n. 11 del 26.06.2015 che emana disposizioni in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali, nonché prevede tempi più restrittivi in merito alla pubblicazione degli atti all'albo on-line (laddove dovrà essere istituita una nuova sezione): entro tre giorni per le deliberazioni immediatamente esecutive e sette giorni per tutti gli altri provvedimenti, a pena la decadenza; entro sessanta giorni gli statuti comunali dovranno essere adeguati alla precitata normativa;

informa, poi, che è pervenuta una richiesta da parte di Alfio Carrini, esponente del movimento cinque stelle, per l'adozione di un regolamento per il baratto amministrativo, al fine di aiutare le persone bisognose che non possono pagare le tasse;

Il Presidente rinnova, ancora una volta, l'invito ai capi Gruppo Consiliari a designare un nuovo componente della Commissione al Bilancio;

Il Consigliere Bosco chiede che l'elezione del componente di cui sopra venga posta all'o.d.g. delle prossime sedute;

Si passa all'esame del primo argomento iscritto all'ordine del giorno : "Approvazione Conto Consuntivo -Esercizio Finanziario 2014".

Il Presidente invita il Revisore dei Conti Rag. Musile a dare spiegazioni in merito alla relazione dalla stessa prodotta.

Il Revisore dei Conti dà lettura dei punti salienti della relazione;

Il Presidente puntualizza che la proposta è munita del parere favorevole del Ragioniere;

Il Consigliere Mancuso chiede al Revisore, con il quale peraltro si è già confrontato durante la seduta della IV Commissione consiliare, svoltasi prima della presente seduta ed alla quale ha partecipato anche il Consigliere Regalbuto, perché, pur essendoci un avanzo di amministrazione libero, questo non sia stato utilizzato per pagare i debiti fuori bilancio e dare sollievo alla situazione debitoria dell'Ente;

Il Ragioniere Rubuano chiarisce che l'avanzo di amministrazione potrà essere utilizzato col Bilancio 2015 ed essere destinato anche per la copertura dei debiti fuori bilancio;

Il Consigliere Mancuso ricorda che la Corte dei Conti ha evidenziato criticità al rendiconto anno 2012, alle quali ,ad oggi, non è stata posta soluzione;

Il Sindaco riferisce che l'Ufficio Contenzioso ha predisposto un ripiano dei debiti ed approntato le relative proposte di riconoscimento del debito che saranno presto portate al vaglio del Civico Consesso;

Indi viene posta ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

n. 6 voti favorevoli

n. 7 voti contrari (Savio, Reale, Mancuso, Carrocetto Felicia, Regalbuto, Bosco e Scianò)

Il Consigliere Reale dichiara di aver espresso voto contrario alla luce della relazione del Revisore dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione ad oggetto:" Approvazione Conto Consuntivo - Esercizio Finanziario 2014".

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Uditi i superiori interventi

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia come integrato con L.R n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

In armonia con l'esito della votazione di cui sopra;

DELIBERA

Di non approvare l'allegata proposta di deliberazione, il cui dispositivo si intende integralmente trascritto ad ogni effetto di legge .

A questo punto, **Il Consigliere Scianò** chiede 5 minuti di sospensione

Si pone ai voti la proposta di sospensione, che ottiene il seguente risultato:

n. 11 voti favorevoli

n. 2 astenuti (Mancuso- Liuzzo Presidente)

Alla luce della superiore votazione, alle ore 19,43 la seduta viene sospesa

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Liuzzo Vittoria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Stancampiano Carmela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott.ssa Mancuso Mariarosa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza Municipale li _____

Il Segretario Comunale



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2014

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 22-07-2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Municipale n.100 del 18/06/2015 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

VISTI i Conti Giudiziali per la gestione di cassa del Servizio Economato e dell'Agente Contabile rese dall'Economo D.ssa Oriti Felicia.

VISTO il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 reso dal Tesoriere Comunale Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia.

CONSIDERATO che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate in riscossione sia con ordinativi di incasso che mediante accreditamenti.

CHE le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento debitamente quietanzati e corredati dai documenti giustificativi.

CHE il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 186.838,30.

CHE con delibera di Giunta Municipale n. 99 del 18/06/2015 sono stati rideterminati i residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, 3^ comma del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'art. 3, comma 7 del Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118.

DATO ATTO, altresì, che sono state riportate le risultanze del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013.

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 in uno con l'approvazione del Prospetto di Conciliazione, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

VISTO l'Ord.to Amm.vo EE.LL. nella Regione Siciliana.

VISTA la L.R. n° 48 dell'11.12.1991

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

APPROVARE il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014 con le seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1^ GENNAIO			330.871,77
RISCOSSIONI	1.244.370,72	3.637.091,32	4.881.462,04
PAGAMENTI	463.542,69	4.206.603,80	4.670.146,49
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			542.187,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			0,00
DIFFERENZA			542.187,32
RESIDUI ATTIVI	1.119.221,86	1.826.009,44	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.188.587,83	1.111.992,49	3.300.580,32
DIFFERENZA			- 355.349,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			186.838,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		86.530,07
	Fondi ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		100.308,23

APPROVARE il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio con le risultanze finali, descritte nel modello predisposto, allegato alla presente proposta per farne parte integrante.

APPROVARE gli elenchi dei residui attivi e passivi predisposti dall'Ufficio di Ragioneria, che allegati alla presente ne fanno parte integrante.

APPROVARE altresì i Conti Giudiziali per la gestione di cassa del Servizio Economato e dell'Agente Contabile rese dall'Economo D.ssa Oriti Felicia.

SAN FRATELLO LÌ _____

IL PROPONENTE

Felicia

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 1, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole

Data 01-07-2015

Il Responsabile

Pasquano Antonino

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

Data 01-07-2015

Il Responsabile

Pasquano Antonino

CONTO

DELLA GESTIONE DELL' AGENTE CONTABILE

ESERCIZIO 2014

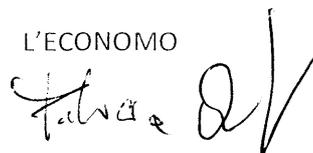
N.O. ^{rr}	PERIODO	OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	ESTREMI DELLA RISCOSSIONE					
			RICEVUTE		IMPORTO			
			DA N.	A N.				
1	GENNAIO							
2	FEBBRAIO							
3	MARZO							
4	APRILE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				28 340	08 56	
5	MAGGIO							
6	GIUGNO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				35 500	62 52	
7	LUGLIO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				11 185 65	62 76 00	
8	AGOSTO	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				19 227 655	24 04 00	
9	SETTEMBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo			1	10 190 235	40 92 00	
10	OTTOBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità Occupazione suolo				14 201 615	04 24 00	
11	NOVEMBRE	Diritti di segreteria su certificazioni Diritto rilascio carte d' identità				15 216	86 72	
12	DICEMBRE							
						4	567	96

San Fratello LI 6 MAR 2015

TOTALE

Il presente conto è estratto dal registro delle anticipazioni, dei pagamenti e dei rimborsi che contiene n.201 registrazioni in n. 1 pagina

L'ECONOMO



VERSAMENTI IN TESORERIA				NOTE
QUIETANZE NUMERI	IMPORTO			
n.428 n.429		28 340	08 56	Carte d'identità e Diritti di Segreteria del mese di marzo ed aprile
n.677 n.678		35 500	62 52	Carte d'identità e Diritti di Segreteria del mese di maggio e giugno
n.854 n.855 n.856 n.1485		11 185 25 40	96 76 00 00	
n.1258 n.1259 n.1264		19 227 655	24 04 00	
n.1260 n.1261 n.1265 n.1486		10 190 970 265	40 92 00 00	
n.1262 n.1263 n.1487		14 201 615	04 24 00	
n.1488 n.1489		15 216	86 72	
	4	567	96	

TOTALE

VISTO DI REGOLARITA'

SAN FRATELLO LI - 6 MAR. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Roberto Antonino

CONTO

DELLA GESTIONE DI CASSA

DELL' ECONOMO

PAGAMENTI ESEGUITI					NOTE
BUONI		IMPORTO			
DAL N.	AL N.				
=====	=====	==	===	==	
=====	=====	==	===	==	
01	37	1	307	48	
38	52	1	499	37	
53	82	3	609	17	
83	113	3	368	64	
114	139	3	249	74	
140	163	1	635	90	
164	204	5	479	62	
205	233	1	804	63	
234	265	4	859	34	
266	312	6	852	51	
	313		300	00	
	314		500	00	
		15	493	70	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ANNO 2014
		49*	960	10	

TOTALE

VISTO DI REGOLARITA'

SAN FRATELLO LI

- 6 MAR. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

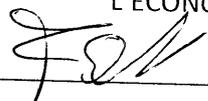
Rubens Antonio

COMUNE DI SAN FRATELLO

N.O.	PERIODO	ANTICIPAZIONI RIMBORSI PERIODICI					
		OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	MANDATI DI PAGAMENTO				
			NUMERO	IMPORTO			
1	GENNAIO						
2	FEBBRAIO	Anticipazione somme anno 2014	n.318	15	493	70	
3	MARZO						
4	APRILE	Rimborso spese I° Trimestre	Dal 619 al 624	1	307	48	
5	MAGGIO						
6	GIUGNO						
7	LUGLIO	Rimborso spese II° Trimestre	Dal 1181 al 1194	8	160	58	
8	AGOSTO						
9	SETTEMBRE						
10	OTTOBRE	Rimborso spese III° Trimestre	Dal 1490 al 1504	10	658	26	
11	NOVEMBRE						
12	DICEMBRE	Rimborso spese IV° Trimestre	Dal 283 al 302	14	316	48	
				TOTALE ANTICIPAZIONI	15	493	70
				TOTALE RIMBORSI	34	442	80
				SOMMA DA INCASSARE		23	60
					49	960	10

San Fratello Li .- 6 MAR. 2015

Il presente conto è estratto dal registro delle anticipazioni, dei pagamenti e dei rimborsi che contiene n.314 registrazioni in n. 46 pagine

L'ECONOMO


PAGAMENTI ESEGUITI					NOTE
BUONI		IMPORTO			
DAL N.	AL N.				
=====	=====	==	===	==	
=====	=====	==	===	==	
01	37	1	307	48	
38	52	1	499	37	
53	82	3	609	17	
83	113	3	368	64	
114	139	3	249	74	
140	163	1	635	90	
164	204	5	479	62	
205	233	1	804	63	
234	265	4	859	34	
266	312	6	852	51	
	313		300	00	
	314		500	00	
		15	493	70	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ANNO 2014
		49	960	10	

TOTALE

VISTO DI REGOLARITA'

SAN FRATELLO Lì - 6 MAR. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rubencano Antonino

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	C O N T O		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			330.285,86
RISCOSSIONI (+)	1.244.370,72	3.637.091,32	4.881.462,04
PAGAMENTI (-)	463.542,69	4.206.017,89	4.669.560,58
	D I F F E R E N Z A		542.187,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014		542.187,32

ANNOTAZIONI DEL TESORIERE

IL SALDO DEL FONDO DI CASSA AL 31.12.2014 SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTITE
 COME NELLO APPRESO SPECIFICATE:
 € 295.928,59 AFFERISCONO A NUMERO TRE SOCCOATI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE;
 € 163.022,08 AFFERISCONO A NUMERO DIECI PIGNORAMENTI ACCANTONATI IN ATTESA
 DI SENTENZA DEFINITIVA.

COMUNE DI SAN FRATELLO
(PROVINCIA DI MESSINA)

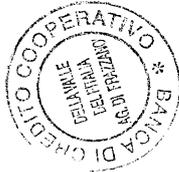
(00002/0300771)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	E.	542.187,32
	(-) E.	0,00
	(+) E.	106.648,40
DISPONIBILITA PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE E.		648.835,72

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2014
I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

SAN FRATELLO , LI 31/12/2014



IL TESORIERE
08913 BANCA CREDITO COOP. TIVO DI LONGI

Fausto Barone

COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di MESSINA

COMUNE DI SAN FRATELLO - UFFICIO PROTOCOLLO -		
30 GIU 2015		
Prot. Gen. N°.....	5589	
cat.....	class.....	fasc.....

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

L'organo di revisione

Rag. Tina Musile

Verbale n. 4

Del 30/6/2015

Comune di SAN FRATELLO
Il Revisore
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 21 giugno 2015 e successivi unitamente agli allegati di legge, per la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014;
- che la relazione illustrativa della Giunta e' stata approvata nella seduta del 18/6/2015 e che in data 19/6/2015 sono stati forniti al Revisore i relativi atti;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di San Fratello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 30 giugno 2015

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno

- Entrate tributarie
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici

- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Servizi per conto terzi
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- Prospetto di conciliazione
- Conto economico
- Conto del patrimonio
- Relazione della Giunta al rendiconto

- Irregolarita' non sanate rilievi e proposte
- Conclusioni

INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Tina Musile Revisore unico nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 30 dicembre 2013 notificata in data 15/1/2014;

ricevuta in data 19 giugno 2015 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014 e la relazione illustrativa dell'Organo Esecutivo, approvati con delibera della Giunta comunale n.100 del 18 giugno 2015, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione illustrativa dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; approvati con delibera della Giunta Municipale con delibera n.99 del 18.6.2015 su proposta del 26 Maggio 2015 del responsabile del Servizio Finanziario;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4.11.2014 al n. 68 con le relativa relazione del revisore contabile e il rendiconto dell'esercizio 2013;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 27.9.1996;

DATO ATTO CHE

l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile integrato: rilevazione integrata degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- l'attività del sottoscritto Revisore in merito alla relazione sul conto 2014 prende in esame la documentazione come fornita dal Responsabile del Servizio ;
- che elemento essenziale del presente esame del rendiconto 2014 e punto di riferimento della collaborazione con l'Ente e' la deliberazione della Corte dei Conti Sezione per il Controllo per la Regione Sicilia n.422/2013/PRSP del 27 novembre 2013 e quanto successivamente prodotto dall'Ente per correggere le problematiche in primo luogo nascenti dai numerosi debiti fuori bilancio;
- che non risulta rispettata la data del 30 Aprile relativa all'approvazione del Consiglio Comunale del rendiconto dell'anno precedente;

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- il non rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L considerato che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari e che l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2014 e' stata effettuata con atto del Consiglio Comunale n. 68 del 4.11.2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1857 reversali e n.2002 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non e' stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- le entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- l'agente contabile Economo, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., ha reso il conto della propria gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia Longi reso entro l'8 febbraio 2015 con prot 962 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			330.285,86
Riscossioni	1.244.370,72	3.637.091,32	4.881.462,04
Pagamenti	463.542,69	4.206.017,89	4.669.560,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			542.187,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			542.187,32

Disponibilita' presso la Tesoreria Provinciale

€ 106.648,40

Per un totale di

€ 648.835,72

Concordanza con le scritture contabili dell'Ente

Prioritariamente si nota:

- che il fondo cassa al 31.12.2013 indicato in € 330.285,86 non corrisponde al saldo delle scritture contabili dell'Ente di € 330.871,77 essendosi provveduto alla regolarizzazione della differenza di € 585,91 esistente al 31.12.2013 mediante emissione del mandato n. 55 del 20.1.2014 di pari importo;

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte dell'Organo di Revisione).

L'Ente non ha adottato misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della

stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 144.504,47

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.463.100,76
Impegni	(-)	5.318.596,29
totale avanzo di competenza		144.504,47

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.637.091,32
Pagamenti	(-)	4.206.603,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-569.512,48
Residui attivi	(+)	1.826.009,44
Residui passivi	(-)	1.111.992,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	714.016,95
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	144.504,47

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro come risulta dai seguenti elementi:?????????

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			542.187,32
RESIDUI ATTIVI	1.119.221,86	1.826.009,44	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.188.587,83	1.111.992,49	3.300.580,32
<i>Differenza</i>			-355.349,02
avanzo al 31.12.2014			186.838,30

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	86.530,07
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	100.308,23
Totale avanzo/disavanzo	186.838,30

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.463.100,76
Totale impegni di competenza	-	5.318.596,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		144.504,47

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	234.395,04
Minori residui passivi riaccertati	+	45.098,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-189.296,13

Riepilogo

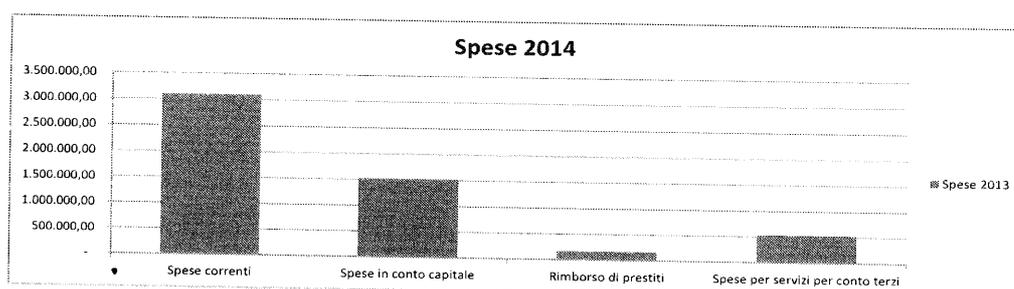
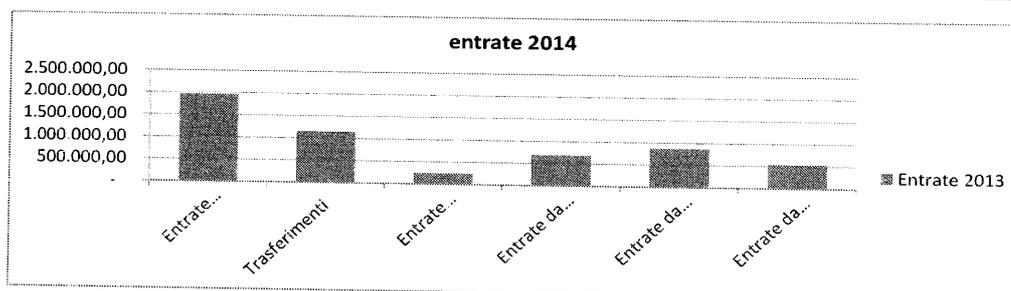
SALDO GESTIONE COMPETENZA		144.504,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		-189.296,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		231.629,96
avanzo amministrazione al 31.12.2014		186.838,30

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scost.	Codice campo modificato
Titolo I	Entrate tributarie	2.222.231,21	2.222.231,21	1.975.413,71	246.817,50	11%	
Titolo II	Trasferimenti	2.003.800,48	2.003.800,48	1.143.467,42	860.333,06	43%	
Titolo III	Entrate extratributarie	300.246,44	300.246,13	247.432,89	52.813,55	18%	
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	713.000,00	713.000,00	693.937,53	19.062,47	3%	
Titolo V	Entrate da prestiti	871.000,00	871.000,00	871.000,00		0%	
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.835.493,70	1.835.493,70	531.849,21	1.303.644,49	71%	
Avanzo di amministrazione applicato							#DIV/0!
TOTALE		7.945.771,83	7.945.771,52	5.463.100,76	2.482.671,07	31%	

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	4.360.896,46	4.360.896,46	3.094.365,41	1.266.531,05	29%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.584.000,00	1.584.000,00	1.527.000,00	57.000,00	4%
Titolo III	Rimborso di prestiti	165.381,67	165.381,67	165.381,67		0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.835.493,70	1.835.493,70	531.849,21	1.303.644,49	71%
TOTALE		7.945.771,83	7.945.771,83	5.318.596,29	2.627.175,54	33%



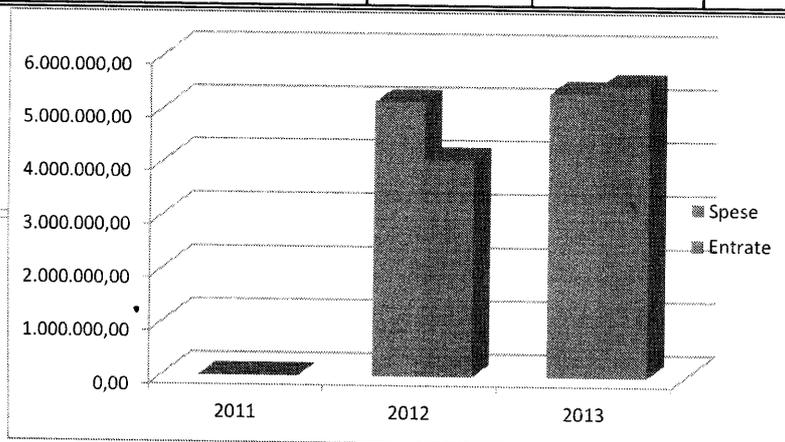
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie		986.236,71	1.975.413,71
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti		2.277.799,24	1.143.467,42
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie		265.624,72	247.432,89
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale		48.592,54	693.937,53
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			871.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi		473.930,82	531.849,21
Totale Entrate			4.052.184,03	5.463.100,76

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti		4.508.516,15	3.094.365,41
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale			1.527.000,00
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti		157.964,60	165.381,67
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi		473.930,82	531.849,21
Totale Spese			5.140.411,57	5.318.596,29

disavanzo di competenza		-1.088.227,54	144.504,47
--------------------------------	--	----------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)		1.249.417,87	
--	--	---------------------	--

Saldo (A) +/- (B)		161.190,33	144.504,47
--------------------------	--	-------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 144.504,47 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio dovuto all'utilizzo dell'avanzo precedente per la copertura dei debiti fuori bilancio pignorati presso la Cassa Comunale

L'Amministrazione nel programmare deve tenere in debito conto una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;

- evidenza che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento,

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, si prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014
- si rileva che nell'esercizio 2014 sono stati richiesti spazi finanziari per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine
- tali spazi nell'anno 2014 utili al rispetto del patto di stabilità sono stati richiesti ottenuti e liquidati nella misura di € 871.000,00 per il definitivo riconoscimento della sentenza espropriativa Mancuso e C,

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2014

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 31.3.2014;
- che, in data 30.3.2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014;

Si nota in particolare:

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad €. 73.871,09 con un riscosso di appena il 21,70% pari a € 16.037,28;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi dei beni dell'Ente è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	282.166,53
Residui riscossi nel 2014	62.832,64
Residui eliminati	28.590,06
Residui al 31/12/2013	248.577,64

IL Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	144.004,47	147.775,22	144.004,47	147.775,22
Ritenute erariali	235.143,10	225.510,48	235.143,10	225.510,48
Altre ritenute al personale c/terzi	52.019,11	56.914,31	52.019,11	56.914,31
Depositi cauzionali	521,34	714,12	521,34	714,12
Altre per servizi conto terzi	26.749,10	85.441,38	26.749,10	85.441,38
Fondi per il Servizio economato	15.493,70	15.493,70	15.493,70	15.493,70
Depositi per spese contrattuali				

Per totali € 473.930,82 di movimentazioni 2013

Per totali € 531.849,21 di movimentazioni 2014

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente deve provvedere, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 18.6.2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie comunicazioni dai Responsabili delle aree Amministrativa Tecnica e Contabile, si procede al riaccertamento straordinario dei RR.AA e PP anche ai sensi dell'art.3 comma 7^a del DLgs 23/6/2011 n. 118 inteso come Armonizzazione Contabile:

- a) non viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente non è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, non vengono adeguatamente motivate le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- non idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;

- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata non sufficientemente idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, per l'importo di € 30.000,00 come previsto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, alcuni residui, per i quali ritiene necessaria una successiva verifica in ordine all'attendibilità dell'accertamento e/o della loro esigibilità:

Tutti i residui attivi provenienti dall'anno 1997 al 2008 ammontano a € 339.110,32

Per tali residui il Revisore suggerisce di valutare se, in attesa dell'esito delle verifiche, non sia il caso di accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto disponibile.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del 42%, con un dettaglio negativo del 17% nella riscossione del titolo 3^a;
- ✓ le entrate in conto capitale del titolo 4^a accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 47% ;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	1.244.370,72
Riportati	1.119.221,86
Eliminati	234.395,04
Totale	2.597.987,62

- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, non viene dimostrato che l'Ente abbia adottato iniziative per il mantenimento e/o la reinscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 85%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono pari al 57% ;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	463.542,69
Riportati	2.188.587,83
Eliminati	45.098,91
Totale	2.697.229,43

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.697.229,43 al 31 dicembre 2013 a Euro 3.300.580,32 al 31 dicembre 2014

- In caso di eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione raccomanda la contabilizzazione degli stessi nell'avanzo vincolato;
- In caso di eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione raccomanda la contabilizzazione degli eventuali importi nell'avanzo vincolato per investimenti;

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi è affidamento dei lavori ed invita il responsabile alla verifica del mantenimento e/o della riduzione di eventuali mutui;

Movimentazione nell'anno 2014

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.318.316,34	1.222.091,88	863.540,10	2.193.083,60	232.684,36
C/capitale Tit. IV, V	107.503,67	6.937,39	100.566,28	107.503,67	
Servizi c/terzi Tit. VI	172.167,61	15.341,45	155.115,48	170.456,93	1.710,68
Totale	2.597.987,62	1.244.370,72	1.119.221,86	2.471.044,20	234.395,04

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	2.236.471,82	433.132,54	1.759.951,06	2.193.083,60	43.388,22
C/capitale Tit. II	338.342,76		338.342,76	338.342,76	
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	122.414,85	30.410,15	90.294,01	120.704,16	1.710,69
Totale	2.697.229,43	463.542,69	2.188.587,83	2.652.130,52	45.098,91

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	234.395,04
Minori residui passivi	45.098,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	189.296,13

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 189.296,14
Gestione in conto capitale	
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 189.296,14

Va notato che nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 355.240,10 (dal 1997 al 2009) dato che bisogna cercare di abbattere anche al fine di evitare prescrizioni dannose all'equilibrio complessivo della gestione

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2012	2013	2014
RESIDUI ATTIVI	2.480.178,14	2.597.987,62	2.945.231,30
RESIDUI PASSIVI	2.473.757,40	2.697.229,43	3.300.580,32

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione.

Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato,(aumento nel 2014) pur prendendo atto che alla chiusura dell'esercizio 2014 sono stati eliminati rr.aa per € 234.395,04.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziari successivi, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2014	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.	SI

	228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo		NO

	restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Il Revisore prende atto che per l'anno 2014 -6- dei 9 parametri obiettivo- ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Revisore ha già evidenziato le opportune criticità

- gestione dei residui attivi e passivi
- debiti fuori bilancio
- mancanza di un progetto di ripiano degli equilibri di bilancio a copertura dei debiti fuori bilancio emersi da ultimo e già esistenti durante l'esercizio

2014 con la delibera Consiliare n. 12 del 16.2.2015 Oggetto: Delibera della Corte dei Conti -Sezione regionale di Controllo per la Sicilia n. 252/2014/PRSP- presa atto e determinazione

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Risultato della gestione			438.761,58
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa			438.761,58
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>			-63.449,92
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>			-301.418,01
Risultato economico di esercizio			73.893,65

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 88.931,68

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali				-	
Immobilizzazioni materiali	8.417.605,71	871.000,00	-	1.510.956,52	7.777.649,19
Immobilizzazioni finanziarie					-
Totale immobilizzazioni	8.417.605,71	871.000,00	-	1.510.956,52	7.777.649,19
Rimanenze					-
Crediti	2.597.987,62	1.826.009,44	-	1.478.765,76	2.945.231,30
Altre attività finanziarie					-
Disponibilità liquide	330.871,77				330.871,77
Totale attivo circolante	2.928.859,39	1.826.009,44	-	1.478.765,76	3.276.103,07
Ratei e risconti					-
Totale dell'attivo	11.346.465,10	2.697.009,44	-	2.989.722,28	11.053.752,26
Conti d'ordine	338.342,76	656.000,00		-	994.342,76
Passivo					
Patrimonio netto	7.353.112,33	3.407.264,61	-	4.989.411,13	5.770.965,81
Conferimenti	60.987,09	672.696,36	-	36.231,90	697.451,55
Debiti di finanziamento	1.573.479,01	871.000,00	-	165.381,67	2.279.097,34
Debiti di funzionamento	2.236.471,82	440.658,84	-	476.520,76	2.200.609,90
Debiti per anticipazione di cassa					-
Altri debiti	122.414,85	15.333,65	-	32.120,84	105.627,66
Totale debiti	3.932.365,68	1.326.992,49	-	674.023,27	4.585.334,90
Ratei e risconti					-
Totale del passivo	11.346.465,10	5.406.953,46	-	5.699.666,30	11.053.752,26
Conti d'ordine	338.342,76	656.000,00		-	994.342,76

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Si ritiene che alla relazione del prossimo rendiconto dovranno allegare anche le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti nelle impostazioni previste dal vigente regolamento di contabilità.

Si raccomanda un aggiornamento del regolamento di contabilità alle nuove e più attuali disposizioni circa i tempi di approvazione dei documenti contabili.

Irregolarita' non sanate, rilievi

In merito rimangono attuali e ancora presenti i rilievi mossi all'interno delle relazioni presentate dallo scrivente Revisore alle seguenti proposte di delibere Consiliari :

- n. 26 del 2.6.2014 riconoscimento debito fuori bilancio Mancuso ;
- n.68 del 4.11.2014 approvazione del bilancio di previsione 2014 ;
- n. 12 del 16.2 2015 delibera della Corte dei Conti -Sezione regionale di Controllo per la Sicilia n.252/2014/PRSP-Presa atto e determinazioni.

CONCLUSIONI

IL REVISORE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente ;
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione comprensiva delle relazioni indicate nelle delibere Consiliari indicate;

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 .


IL REVISORE